

Labics

Roma, 28 maggio 2006

015.STP: Progetto integrato di riqualificazione urbana

Proponente: Maire Engineering
Localizzazione: Roma
Programma: Pedonalizzazione di lungotevere in Augusta, sottopasso
veicolare, parcheggio interrato
Stato di avanzamento: Progetto preliminare
Tempi: Studio di fattibilità e progetto preliminare: 2004
Sup. intervento: 26.000 mq
Importo lavori: 25.000.000 euro
Progetto: Labics
(Maria Claudia Clemente, Francesco Isidori, Marco Sardella)
Consulenti: Aspetti agroforestali: Dott. Agr. Andrea Buzi
Analisi dei flussi veicolari: Ing. Stefano Brinchi
Aspetti normativi: Arch. Mara Picanza, Arch. Ivo Di Marcello
Strutture: Studio 3S Ing. Camillo Sommesse
Impianti: Arch. Riccardo Fibbi, Arch. Carolina de Camillis

Il progetto che si intende presentare in occasione del convegno "Urbanistica & Architettura" che si terrà a Genova il 22-23 giugno 2006, riguarda una importante trasformazione urbana nel centro storico di Roma, ovvero la proposta di pedonalizzazione del Lungotevere in Augusta nel tratto compreso tra Ponte Cavour e Ponte Margherita, prospiciente il Museo dell'Ara Pacis.

Il progetto è stato elaborato da **Labics** su incarico della **Maire engineering** - impresa che ha realizzato il Museo - con la finalità di realizzazione in *project financing* con il Comune di Roma.

Abstract

Il progetto interviene su un contesto che è stato oggetto, nel recente passato, di forti trasformazioni, prima con la sistemazione di piazza Augusto Imperatore (anni '30) e successivamente con la realizzazione del recente museo progettato da Richard Meier. Nonostante questo, si tratta di un luogo ancora in bilico, in una condizione di margine tra la densità continua del tessuto storico, e la cesura funzionale e morfologica introdotta dalla viabilità ad alto scorrimento del Lungotevere. La necessità di re-definizione del luogo è divenuta ancora più urgente in seguito alla realizzazione del Museo dell'Ara Pacis che ha confermato, in modo forte e perentorio, il "perimetro" del Lungotevere come limite del tessuto della città storica verso il fiume.

Il progetto tenta dunque, attraverso la realizzazione di un sottopasso veicolare, di stabilire una nuova e diversa condizione per questa porzione di città, affermando la necessità di ritrovare nuovi rapporti e nuove relazioni tra la città e il fiume.

Il progetto del sottopasso non è visto tuttavia solo come una *soluzione, necessaria e funzionale*, per estendere la città verso il fiume e quindi per dotare il Museo di un nuovo spazio pubblico - comunque importante - ma piuttosto come una opportunità per la definizione di un nuovo *paesaggio urbano*, che vive del rapporto e del conflitto, privo di sintesi, tra la struttura del tessuto storico consolidato, e il tracciato del nuovo percorso sotterraneo.

Il progetto indaga dunque il rapporto tra la *permanenza* della città e della sua struttura e la sua *trasformazione* indotta dalle nuove esigenze d'uso; il fluire degli autoveicoli non viene dunque occultato, ma, come in uno scavo archeologico, diventa strumento per aprire la città verso nuovi e più ricchi scenari.